



Segreterie Nazionali

COMUNICATO SINDACALE

ALLE LAVORTRICI E AI LAVORATORI DI ANAS

In data odierna si è svolto un incontro con Anas avente per oggetto **il piano dei fabbisogni riferito all'anno in corso**, che ha confermato il quadro previsionale già rappresentato al Sindacato nella precedente riunione dell'11 febbraio, con alcune, importanti, ma parziali, novità.

La Società ha confermato di aver predisposto un piano programmatico di implementazione del personale per il triennio 2021 - 2023, anche sulla base delle evidenze segnalate dai territori, sul quale non è però possibile avviare il confronto, poiché, a causa dei limiti intervenuti sul budget del personale, Anas ha dovuto limitare le proprie previsioni al solo anno 2021.

Complessivamente il piano prevede:

- il ripianamento del turn over stimato, con assunzioni a tempo indeterminato di circa 350 unità, in sostituzione del personale che andrà in quiescenza nel corso del 2021
- assunzioni a tempo determinato di circa 150 unità di personale
- l'attivazione di assunzioni a tempo determinato su commessa, per il reperimento di figure tecniche legate ai lavori, per un numero previsto di circa 200 unità
- la conferma del numero di unità impegnate nelle lavorazioni invernali, che assommano a circa 300 nel corso della stagionalità.

Rispetto ai settori lavorativi interessati, sulla base di una valutazione delle attività programmate, è stata fissata la seguente ripartizione, nell'ambito delle circa 500 assunzioni da attivare complessivamente a tempo indeterminato e determinato:

- il 36% viene riservato all'Esercizio
- il 36% è destinato al reperimento di personale tecnico
- il 23% è riservato al personale amministrativo
- il 4% alle categorie protette, secondo quanto previsto dalla norma

Sempre nell'ambito delle circa 500 assunzioni previste, specifiche quote di personale di esercizio saranno inoltre destinate alle Strutture Territoriali interessate dal recente rientro delle strade precedentemente gestite dagli ex enti locali (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, per le quali saranno utilizzate le graduatorie degli apprendisti) e alle due regioni (Sicilia e Sardegna) che, non essendo state interessate dal processo di decentramento amministrativo del 2001, hanno mantenuta inalterata la viabilità in gestione, composta da circa 7.000 km., a fronte di una diminuzione costante del personale in servizio.

Le Organizzazioni sindacali:

- Nel rappresentare la propria preoccupazione per quanto rappresentato, e pur considerando le gravi difficoltà del Paese dovute all'emergenza sanitaria, hanno evidenziato la necessità di acquisire, nell'ambito dell'interlocuzione con i Ministeri competenti, un'integrazione delle risorse disponibili per nuove assunzioni, attraverso la revisione del Contratto di Programma quinquennale, ovvero un intervento legislativo che, anche nell'ambito delle politiche del gruppo, preveda un'ulteriore

modalità di finanziamento, con modalità strutturate, senza ricorrere a ad interventi limitati a condizioni di eccezionalità

- hanno valutato insufficiente il piano rappresentato, che non consente di corrispondere alla gravosità degli attuali carichi di lavoro, alla molteplicità degli incarichi, all'estensione della viabilità in gestione, nonché alle ulteriori attività che saranno promosse per l'apertura di nuovi cantieri e per le rilevazioni su ponti e viadotti. In tale ambito, a parere del sindacato, **occorre assicurare un intervento complessivo, in particolare in favore dell'Esercizio, in tutte le strutture carenti.**
- **hanno sollecitato l'assunzione immediata dei cantonieri apprendisti, da assicurare non solo nelle regioni attualmente interessate, ma avviando una programmazione volta al reperimento di personale di esercizio su tutto il territorio.**

In relazione a quanto sopra esposto, pur apprezzando gli avanzamenti registrati, le scriventi Segreterie nazionali valuteranno le azioni più opportune da programmarsì, al fine di promuovere le proprie istanze e tutelare le lavoratrici ed i lavoratori che rappresentano.

LE SEGRETERIA NAZIONALI

Roma 29 aprile 2021